

COMUNE DI GAZZO VERONESE

Provincia di Verona



*Nota integrativa al
Bilancio di previsione 2022 – 2024*

Premessa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dall'art. 11, comma 5 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa riporta quindi i contenuti di cui al predetto comma 5 oltre che quelli evidenziati dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" al medesimo D.Lgs. 118/2011, in particolare al punto 9.11.

La nota integrativa integra, pertanto, la parte descrittiva del Bilancio di previsione, affiancandosi al Documento unico di programmazione (DUP).

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.
--

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione nota al fine di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata, nel pieno e imprescindibile rispetto degli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda in particolare le principali previsioni di entrata, le stesse sono state illustrate sia nei loro importi che nei criteri utilizzati all'interno del Documento unico di programmazione (DUP).

Le previsioni di entrata e di spesa del bilancio sono state elaborate sulla base della legislazione vigente, tenendo conto quindi delle disposizioni contenute nella Legge di bilancio 2022 ed emanate successivamente.

Oltre a questo, si segnala l'impatto che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha avuto sulla situazione finanziaria degli enti locali nel corso del 2020 e del 2021, i cui effetti potrebbero avere ripercussioni anche sull'esercizio 2022.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2022-2024, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, riportati nelle tabelle seguenti sono:

- il **principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

QUADRO RIASSUNTIVO ANNO 2022

ENTRATE			SPESE		
Utilizzo avanzo di amministrazione		60.000,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria continuativa perequativa	2.305.300,00	Titolo I:	Spese correnti	3.037.452,08
Titolo II:	Trasferimenti correnti	404.700,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	4.012.234,03
Titolo III:	Entrate extra tributarie	595.650,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	2.512.107,03			
Titolo V:	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00			
Totale entrate finali		5.817.757,00	Totale spese finali		7.049.686,11
Titolo VI:	Accensione prestiti	1.464.127,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	292.197,92
Titolo VII:	Anticipazioni da tesoriere	500.000,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	500.000,00
Titolo IX:	Entrate per conto terzi e partite di giro	840.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	840.000,00
Totale titoli entrata		8.621.884,03	Totale titoli spesa		8.681.884,03
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		8.681.884,03	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		8.681.884,03

QUADRO RIASSUNTIVO ANNO 2023

ENTRATE			SPESE		
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria continuativa perequativa	2.369.300,00	Titolo I:	Spese correnti	2.998.030,33
Titolo II:	Trasferimenti correnti	416.300,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	282.500,00
Titolo III:	Entrate extra tributarie	550.672,52	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	282.500,00			
Titolo V:	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00			
Totale entrate finali		3.618.772,52	Totale spese finali		3.280.530,33
Titolo VI:	Accensione prestiti	0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	338.242,19
Titolo VII:	Anticipazioni da tesoriere	500.000,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	500.000,00
Titolo IX:	Entrate per conto terzi e partite di giro	840.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	840.000,00
Totale titoli entrata		4.958.772,52	Totale titoli spesa		4.958.772,52
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		4.958.772,52	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		4.958.772,52

QUADRO RIASSUNTIVO ANNO 2024

ENTRATE			SPESE		
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria continuativa perequativa	2.369.300,00	Titolo I:	Spese correnti	3.000.673,59
Titolo II:	Trasferimenti correnti	432.500,0	Titolo II:	Spese in conto capitale	270.000,00
Titolo III:	Entrate extra tributarie	551.272,52	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	270.000,00			
Titolo V:	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00			
Totale entrate finali		3.623.072,52	Totale spese finali		3.270.673,59
Titolo VI:	Accensione prestiti	0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	352.398,93
Titolo VII:	Anticipazioni da tesoriere	500.000,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	500.000,00
Titolo IX:	Entrate per conto terzi e partite di giro	840.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	840.000,00
Totale titoli entrata		4.963.072,52	Totale titoli spesa		4.963.072,52
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		4.963.072,52	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		4.963.072,52

- il **principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite

vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti):

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.322.967,01			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.305.650,00 0,00	3.336.272,52 0,00	3.353.072,52 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.037.452,08 0,00 97.300,00	2.998.030,33 0,00 97.300,00	3.000.673,59 0,00 97.300,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		292.197,92 0,00 0,00	338.242,19 0,00 0,00	352.398,93 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-24.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		24.000,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

All'equilibrio di parte corrente, non concorre l'utilizzo delle quote accantonate o vincolate dell'avanzo di amministrazione presunto, né risultano destinate quote dei proventi dai permessi di costruire al finanziamento di spese correnti.

Fondo di solidarietà comunale (FSC)

La previsione di entrata a titolo di FSC 2022, non essendo ad oggi pubblicata sul portale della Finanza Locale, è stata quantificata in misura analoga alla spettanza 2021, come di seguito riportato:

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2022		
A1	Quota 2022 per alimentare il F.S.C. 2022, come da DPCM in corso di perfezionamento.	278.424,31

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2022 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=B4 del 2021	F.S.C. 2021 calcolato su risorse storiche.	183.088,70
B2	Attribuzione compensativa da correzione puntuali decorrenza 2022.	-19,98
B3	Quota F.S.C. 2022 (B1 + B2).	183.068,72
B4	Quota FSC 2022 pari al 40% di B3, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	73.227,49
B5	Quota del 60% di B3 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo del DPCM in corso di perfezionamento.	109.841,23
B6	Quota FSC 2022 60% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogno standard e capacità Fiscale 2022.	58.321,48
B7	Totale assegnazione F.S.C. 2022 spettante da risorse storiche e perequazione (B4 + B6)	131.548,97

QUOTE COMPENSATIVE		
B8		
B9		
B10		
B11		
B12		
B13		

C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2022 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	0,00
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	3.060,72
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	159.995,36
C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso - TASI ab. Princ. 1 %" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	97.529,30
C5	Quota F.S.C. 2022 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	260.585,38
C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI Inquilini.	0,00
C7	Quota F.S.C. 2022 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6).	260.585,38
D1	Totale F.S.C. 2022 (B7+C7).	392.134,35
D2	Correttivo art.1 comma 450 L. 232/2016.	0,00
D3	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016.	5.137,79
D4		
D5	Totale F.S.C. 2022 compreso correttivi e contributi piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	397.272,14
D6	Incremento dotazione F.S.C. 2022 sviluppo servizi sociali a 254,923 mln art.1, comma 449 lettera d-quinquies, L. 232/2016.	19.807,75
D7	Incremento dotazione F.S.C. 2022 di 300 mln art.1, comma 449 lettera d-quater, L. 232/2016.	24.076,80
D8	Totale F.S.C. 2022 compreso incrementi (D5 + D6 + D7).	441.156,69
D9	Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2022 (da detrarre)..	536,94
D10	Totale F.S.C. 2022 al netto dell'accantonamento (D8 - D9)..	440.619,75

Altre componenti di calcolo della spettanza 2022		
E1	Incremento dotazione FSC 2022 di 100 mln posti disponibili negli asili nido art.1, comma 449 lettera d-sexies, L. 232/2016.	In corso di quantificazione
E2	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).	In corso di quantificazione

Nel prospetto è evidenziato l'importo della quota di alimentazione del FSC assicurata attraverso il gettito dell'IMU di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nell'anno. Ai sensi dell'art. 6 del D.L. 16/2014, la voce di entrata a titolo di IMU va iscritta a bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

La previsione di bilancio tiene conto inoltre della riduzione per mobilità ex AGES a valere sul FSC (in mancanza del dato è stata stimata come per l'anno precedente).

Criteri di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina

l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione da accertarsi nel corso dell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata nella parte spesa una apposita posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale stanziamento, non essendo oggetto di impegno, genererà un'economia di bilancio che contribuirà ad alimentare la quota accantonata del risultato di amministrazione.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata dalla quota stanziata con l'attuale bilancio, come sopra esposto: si tratta quindi di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Sulla base del citato paragrafo 3.3 dell'allegato n. 4/2, non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

La normativa contabile, nell'ottica di un'introduzione graduale di tale principio, ha consentito nei primi anni di calcolare l'accantonamento FCDE in misura ridotta. A decorrere dal 2021, l'accantonamento è effettuato per l'intero importo.

In relazione a quanto sopra, l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento alle seguenti entrate:

- attività di recupero evasione IMU-TASI;
- sanzioni da violazione al codice della strada.

Le altre entrate del bilancio non sono state assoggettate al Fondo, in quanto si ritiene non diano origine a crediti di dubbia e difficile esazione.

Il calcolo del Fondo, per le voci assoggettate, è stato effettuato separatamente a livello di capitolo e non di categoria o tipologia. Nello specifico, il calcolo è stato effettuato con il metodo della media semplice del totale, sulla base dei dati del quinquennio 2016-2020, integrando i dati delle riscossioni in c/competenza con quelle avvenute in c/residui nel primo anno successivo (c.d. opzione +1).

Si riportano di seguito i calcoli:

[illegible]

Altri Accantonamenti e Fondi iscritti a bilancio

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'obbligo di quantificazione di tale è previsto, a decorrere dal 2021, dall'art. 1, comma 859 della Legge n. 145/2018, come modificato dall'art. 1, comma 854 della Legge n. 160/2019. Si tratta di un accantonamento da stanziare fra le spese del bilancio, determinato in percentuale sull'ammontare complessivo degli stanziamenti di bilancio relativi alle spese per l'acquisto di beni e servizi (macroaggregato 103). La percentuale da applicare è tanto maggiore quanto più è elevato lo stock di debito commerciale dell'ente e quanto più esso è lento nel pagamento dei propri debiti commerciali, rispetto al termine ordinario di 30 giorni previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

L'ente verificherà entro il prossimo 28 febbraio la sussistenza delle condizioni al cui verificarsi scatta l'obbligo di accantonare somme a detto fondo: pertanto il fondo non risulta ad oggi costituito.

Fondo rischi contenzioso

Ai sensi del punto 5.2, lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito fondo rischi. Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Non sussistendo tali presupposti, il fondo non è stato costituito.

Fondo perdite società partecipate

Ai sensi dell'art. 1, commi 550 e seguenti della Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente. L'accantonamento non viene effettuato, o viene liberato, nel caso si verifichi una delle seguenti condizioni previste dal legislatore: a) ripianamento della perdita d'esercizio ad opera della società, sulla base degli strumenti del diritto civile; b) dismissione della partecipazione; c) avvio della procedura di liquidazione della società.

Non avendo ancora disponibili di dati definitivi dalle Società, al momento questo fondo non è stato costituito.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al punto 5.2, lettera i) all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., è stato costituito apposito stanziamento per l'accantonamento della quota di trattamento di fine mandato del Sindaco per un

importo di Euro 2.800,00 per ciascuna annualità: lo stesso, non venendo impegnato, determinerà un'economia di bilancio e confluirà nel risultato di amministrazione accantonato.

Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. 35/2013)

Tale fondo non è stato costituito in quanto l'Ente non ha acceduto all'anticipazione di liquidità da Cassa Depositi e Prestiti prevista dal D.L. 35/2013.

Fondo rinnovi contrattuali

Tale fondo è costituito per finanziare su ciascuna annualità i maggiori oneri che si stima possano derivare dalla futura sottoscrizione dei rinnovi CCNL del personale dipendente. L'accantonamento di tali risorse consentirà di conservare nell'avanzo di amministrazione le risorse per finanziare il pagamento degli arretrati contrattuali sull'annualità in cui verranno sottoscritti i rinnovi. La base per il calcolo utilizzata per tale stima è data dall'attualizzazione del valore del monte salari del precedente CCNL, che si ottiene incrementando il monte salari del 2016 di una percentuale pari al 3,48%. A tale valore si devono poi applicare, per determinare appunto gli oneri per i rinnovi contrattuali, le percentuali del 1,65% per il 2020 e del 1,95% dal 2021 in poi, a cui vanno aggiunti gli oneri riflessi e l'IRAP. L'applicazione di detto principio ha portato allo stanziamento di Euro 13.000,00 per ciascuna annualità. Tale stanziamento, non venendo impegnato, determinerà un'economia di bilancio e confluirà nel risultato di amministrazione accantonato.

B) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021 e relativo utilizzo.

L'ente ha approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2020 con deliberazione consiliare n. 12 del 28.04.2021 e successivamente rettificato con deliberazione n. 24 del 30.06.2021, che evidenzia un risultato di amministrazione al 31.12.2020 pari ad Euro 1.361.559,43 così costituito:

- parte accantonata di Euro 117.723,97;
- parte vincolata di Euro 646.140,68;
- parte destinata ad investimenti di Euro 86.826,40;
- parte disponibile di Euro 510.868,38.

Il Bilancio di previsione finanziario triennale 2022-2024 è stato predisposto prima dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2021, pertanto il risultato di amministrazione al 31.12.2021 costituisce un dato presunto.

Il risultato di amministrazione presunto alla data del 31.12.2021 risulta determinato nella misura complessiva, positiva, di Euro 568.856,38, la cui scomposizione è di seguito riportata.

La **parte accantonata** di Euro 169.285,00 è così composta:

a) accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità	130.000,00
b) accantonamento a Fondo per rinnovi contrattuali	27.000,00
c) accantonamento a Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco	12.285,00
TOTALE	169.285,00

La **parte vincolata** di Euro 102.354,68 così suddivisa:

a) fondo vincolato per vincoli derivanti dalla legge	102.354,68
TOTALE	102.354,68

La parte destinata ad investimenti ammonta a **Euro 0,00**.

La risultante parte disponibile ammonta a **Euro 297.216,70**.

C) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021.

Nel Bilancio di previsione 2022-2024 non sono state applicate quote accantonate o vincolate dell'avanzo di amministrazione presunto.

Avanzo di amministrazione vincolato applicato per spese correnti

SPESE PER PROGETTAZIONE E INCARICHI PROFESSIONALI	CAP. 365	24.000,00
TOTALE		24.000,00

Avanzo di amministrazione vincolato applicato per spese in conto capitale

LAVORI SICUREZZA STRADALE	CAP. 1555	25.000,00
LAVORI INFISSI SCUOLA MATERNA MAZZALI	CAP. 1394	11.000,00
TOTALE		36.000,00

D-E) Elenco degli interventi programmati per spese in conto capitale finanziate con risorse disponibili o mediante ricorso al debito e gestione dei cronoprogrammi.
--

L'Ente ha effettuato la programmazione degli investimenti previsti nel Bilancio di previsione 2022-2024 senza prevedere il ricorso a forme di indebitamento.

Equilibrio in conto capitale

La parte in conto capitale del bilancio presenta il seguente equilibrio:

COMUNE DI GAZZO VERONESE (VR)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		36.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.976.234,03	282.500,00	270.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		4.012.234,03 0,00	282.500,00 0,00	270.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Fonti di finanziamento degli investimenti

Nell'esercizio 2022, il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e di terzi.

Le fonti di finanziamento dell'esercizio 2022, che ammontano complessivamente ad Euro 3.976.234,03 sono costituite da:

- Le entrate da risorse proprie che si prevede ammontino a Euro 200.000,00;
- Le entrate da risorse di terzi, che si prevede ammontino a Euro 3.776.234,03, quali contributi da amministrazioni pubbliche ed altri soggetti.

Nell'esercizio 2023, il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e di terzi.

Le fonti di finanziamento dell'esercizio 2023, che ammontano complessivamente ad Euro 282.500,00 sono costituite da:

- Le entrate da risorse proprie che si prevede ammontino a Euro 200.000,00;
- Le entrate da risorse di terzi, che si prevede ammontino a Euro 82.500,00, quali contributi da amministrazioni pubbliche.

Nell'esercizio 2024, il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e di terzi.

Le fonti di finanziamento dell'esercizio 2024, che ammontano complessivamente ad Euro 270.000,00 sono costituite da:

- Le entrate da risorse proprie che si prevede ammontino a Euro 200.000,00;
- Le entrate da risorse di terzi, che si prevede ammontino a Euro 70.000,00, quali contributi da amministrazioni pubbliche.

Per quanto riguarda l'anno 2022, si segnala l'iscrizione di una previsione di entrata da apertura mutui per Euro 1.464.127,00 per il finanziamento di spese di investimento.

Nella quantificazione delle spese correnti del Bilancio di previsione 2022-2024, si è tenuto conto delle rate da rimborsare inerenti tali nuove posizioni mutuo per Euro 808.000,00 prevedendo la decorrenza dell'ammortamento dal 1.01.2023, quantificandone gli oneri sulla base di apposite simulazioni del portale di Cassa Depositi e Prestiti.

Per la restante quota di Euro 656.127,00, non risultano esposti gli oneri a rimborso in quanto, anche in caso di effettiva contrazione di tali prestiti, l'ammortamento decorrerebbe dalle annualità successive a quelle esposte nel bilancio, sulla base dello strumento del prestito flessibile messo a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti: una eventuale scelta differente che dovesse avere impatto sulle annualità 2022-2024, sarà attentamente valutata ed oggetto di apposita variazione agli schemi di bilancio.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel Bilancio di previsione 2022-2024 non risultano iscritti finanziamenti da FPV, né in parte corrente né in parte capitale.

Al termine dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, prima dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2021, si renderà necessario modificare la previsione delle spese correnti e delle spese in conto capitale e l'importo del FPV, da iscriversi in bilancio, a seguito della reimputazione delle spese già finanziate nell'esercizio 2021, la cui esigibilità verrà a scadere negli esercizi successivi.

FPV di parte corrente

TOTALE		0,00

FPV di parte capitale

TOTALE		0,00

F) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti.

L'ente non ha prestato a favore di enti ed altri soggetti garanzie principali o sussidiarie.

G) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

H-I) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali.

Società Partecipate

Alla data di redazione del presente documento, l'ente detiene partecipa direttamente nelle seguenti società:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2020
1	ESA-COM SPA	SOCIETA' PER AZIONI	0,50%	104.000,00
2	FAR. CO. Farmacia Comunale dr.ssa Mattioli S.p.A.	SOCIETA' PER AZIONI	20,00%	-

J) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione. Gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili.

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000, dei principi contabili degli enti locali ed, in particolare, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Durante l'esercizio si renderà necessario apportare le opportune variazioni, sia per le ragioni espresse in precedenza relative all'iscrizione del Fondo pluriennale vincolato (FPV), dopo l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, che per le necessarie modifiche che deriveranno dal contenuto di eventuali nuovi provvedimenti legislativi.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr.ssa Meletti Marina